

Libri Fiera di Bologna

Avventure Pierdomenico Baccalario ha scritto un romanzo che mescola servizi segreti, impiccati, ragazzini ciechi e nazisti. Sulle orme del grande aviatore. Che però qui ha a che fare con un sottomarino

Caccia al tesoro con Saint-Exupéry



PIERDOMENICO BACCALARIO

Le volpi del deserto

MONDADORI, pp. 317, € 17

di GIULIA ZIINO

Gli undici anni — «l'età magica» —, la libertà che solo l'estate e una bici possono regalare, una famiglia che dalla città si trasferisce in un vecchio albergo della Corsica lontano dal mondo, una nuova amica che in paese conosce tutto e tutti a farci da guida sulle scogliere. E un segreto lontano nel tempo, un tesoro nascosto e una mappa da decifrare. Non manca nulla in questo romanzo di Pierdomenico Baccalario, *Le volpi del deserto* (Mondadori), per costruire un'avventura di quelle che sarebbe bellissimo vivere ma che piace molto anche leggere — un po' *Goonies* e un po' *Salgari*.

La storia è semplice in apparenza, ma nasconde un mistero intricato. Al centro di tutto un sottomarino (quello immaginato, volante, in copertina da Gianni De Conno, la cui illustrazione per questo libro è uno degli ultimi lavori firmati prima di morire). Per dirla con Morice, il protagonista undicenne, «c'entravano i servizi segreti, le spie di guerra, gli americani, i generali morti, gli impiccati, quelli caduti dalla scogliera, i ragazzini diventati ciechi e gli amici di Napoleone Bonaparte. C'erano i nazisti, quelli veri, quel maiale del segretario Bormann, e la volpe del deserto, il generale Rommel». Insomma, il sogno di ogni ragazzino che abbia voglia di indagare un po'. E che, naturalmente, da caccia al tesoro per gioco diventa ben presto una faccenda seria, e «adulta». Credibile, sarà anche perché l'anno di grazia in cui l'azione di svolge è il 1986 — «Marsiglia, Platini, gli imminenti Mondiali di calcio», zero

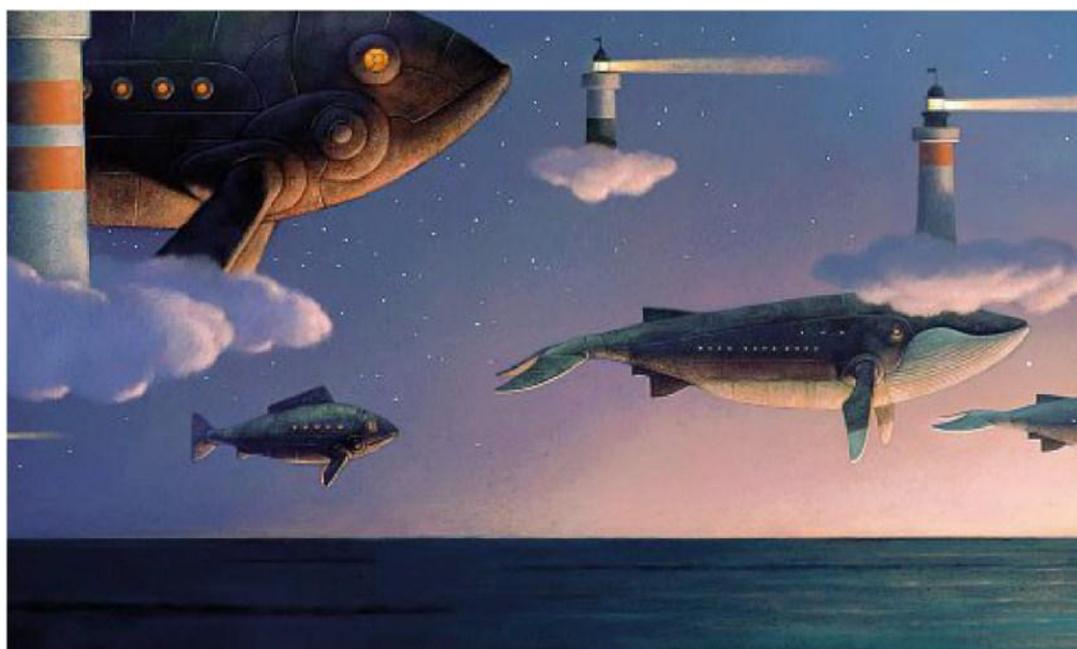
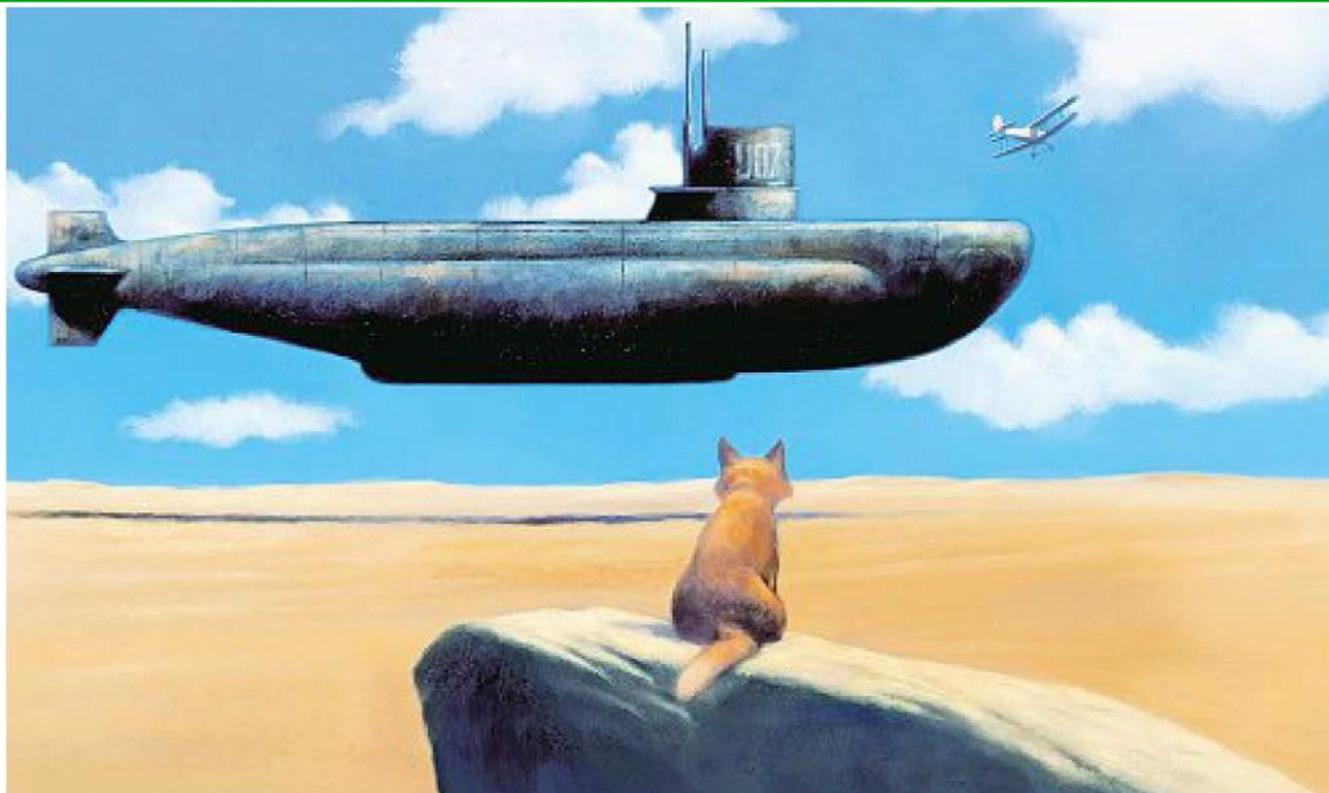
computer e cellulari — e per l'ambientazione selvaggia e solitaria.

Ma con un bonus straordinario: a fare da guida a distanza ai due ragazzini detective è Antoine de Saint-Exupéry. Baccalario, infatti, immagina che nel suo *Piccolo principe* lo scrittore pilota abbia nascosto informazioni in codice per svelare il mistero. Amatissima (forse ancora più dai grandi che dai piccoli; anche Morice in principio dichiara la sua indifferenza: «Altro che se lo avevo letto. Me ne avevano regalate almeno cinque copie. E non mi era piaciuto per niente»), la storia del principino venuto dall'asteroide continua a figliare altre storie. Come è proprio dei grandi racconti, sembra dirci questo libro che, sottintesa, nasconde una dichiarazione d'amore rivolta alle letture dell'infanzia (Saint-Exupéry, certo, ma anche *Un sacchetto di biglie*, *La guerra dei bottoni*) e alla letteratura tutta, arte di raccontare piccole e grandi vicende. Rubandole alla dimenticanza e regalandole a chi abbia voglia di investigare un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe della mostra

L'inaugurazione della mostra di Gianni De Conno (sotto, alcune immagini), progetto ideato da Ivan Canu, direttore di Mimaster Illustrazione, Costanza De Conno, Patrizia Zerbi, editore di Carthusia, e Fabio Toninelli della associazione Tapirulan è lunedì 26 marzo (ore 12,30), all'Illustrators Survival Corner. La mostra farà tappa, dal 7 aprile, allo Spazio Tapirulan di Cremona e, dall'8 maggio, al Laboratorio Formentini per l'editoria di Milano.



L'incontro
Baccalario sarà a Bologna il
28 marzo (ore 11, Biblioteca
Salaborsa Ragazzi).
Sopra: disegno di Gianni De
Conno per *Le volpi del deserto*